GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE — NUM. 263

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
in Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	113	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. [illegible]

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto delli 7 agosto 1884:

A cavaliere:

Brizio Falletti di Castellazzo conte Enrico, vicesegretario al Gran Magistero Mauriziano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2716** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 26 settembre 1860, n. 4314, che regola in modo uniforme per tutto il Regno l'esercizio del diritto di regalia sui benefici vacanti;

Visti pure gli altri Nostri decreti del 4 giugno 1864, numero 1802 e del 20 dicembre 1866, n. 3403, a forma dei quali fu mantenuto in Sardegna, fino a che non fosse altrimenti provveduto, il così detto diritto di spoglio dei vescovi;

Considerato che un tale diritto non sta in armonia coi principii, onde va regolata la materia dei benefici vacanti nelle altre provincie dello Stato, ed è d'altronde in aperto contrasto con le norme sancite dal Codice civile in ordine all'acquisto e disponibilità dei beni;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, e visto l'art. 18 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il diritto di spoglio vigente nell'isola di Sardegna, ai sensi dei precitati decreti del 4 giugno 1864 e del 20 dicembre 1866, è abolito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1884.

UMBERTO.

FERRACCIÙ.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Reale del 27 agosto 1884:

Cajano Enrico, vicecancelliere del Tribunale di Teramo, nominato cancelliere della Pretura di Notaresco.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1884:

D'Angelo Sesostri, cancelliere della Pretura di Notaresco, nominato vicecancelliere del Tribunale di Teramo.

Con Regi decreti del 19 settembre 1884:

Cenni Luigi, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Bologna, nominato cancelliere del Tribunale di commercio di Roma;

Fea Pietro, concelliere della Pretura di Bagnasco, tramutato alla Pretura di Susa;

Viansone Francesco, id. di Villafranca Piemonte, id. di Tenda;

Tacchini Angelo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Pinerolo, nominato cancelliere della Pretura di Villafranca Piemonte;

A Canali Antonio, già cancelliere della Pretura di Paganica, collocato a riposo con decreto 13 settembre 1883, conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 19 e 20 settembre 1884:

Revelli Celestino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Pinerolo;

Pagnoni Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Oderzo, tramutato alla Pretura di Motta di Livenza;

Fioretti Giovanni, id. di Venezia (4° mandamento), id. di Venezia (1° mandamento);

Bossan Angelo, id. di Feltre, id. di Venezia (4° mandamento);

Miniscalco Antonio, id. di Spilimbergo, id. di Feltre;

Padoan Ludovico, id. di Motta di Livenza, id. di Spilimbergo;

Organo Sebastiano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Cittadella.

Asti Antonio, id., id. di Oderzo;

Secchi Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Tortoli, accettate le dimissioni date dalla carica;

Ajazzi Augusto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Montepulciano;

Filippone Alessandro, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Montagano;

Cucurullo Federico, vicecancelliere della Pretura di Montagano, tramutato alla Pretnra di Bojano;

Con RR. decreti del 22 settembre 1884:

Bezante Giuseppe, sostituto segretario della Procura generale di Genova, nominato cancelliere della Pretura di Genova, sestiere San Vincenzo.

Con decreti Ministeriali del 22 e 23 settembre 1884:

Astengo Giacomo, sostituto segretario aggiunto della Procura generale di Genova, nominato sostituto segretario della stessa Procura generale;

Pesante Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto della Procura generale di Genova;

Fontana Giuseppe, cancelliere della Pretura di Monte San Giuliano, sospeso dalla carica dal 1° ottobre 1884.

Con RR. decreti del 25 settembre 1884:

Ricci Edoardo, cancelliere della Pretura di Vergato, tramutato alla Pretura di Lojano;

Scempigli Giustiniano, id. di Lojano, id. di Vergate;

Novarese Giovanni, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Torino, incaricato di reggere la cancelleria della Pretura di Stroppiana, coll'annua indennità di lire 200, nominato cancelliere della Pretura di Bagnasco, cessando dal percepire l'indennità;

Con decreti Ministeriali del 25 e 27 settembre 1884:

Martinelli Enrico Luigi, vicecancelliere della Pretura di Bazzano, tramutato alla Pretura di Mercato Saraceno;

Zamperini Luigi, id. di Ferrara (1° mandamento), id. di Budrio;

Pasi Carlo, id. di Mercato Saraceno, id. di Ferrara (1° mandamento);

Gajani Tommaso, id. di Budrio, id. di Bazzano ed applicato alla segreteria della R. Procura di Bologna;

Beffagnotti Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Domodossola;

Contri Gioacchino, cancelliere della Corte d'appello di Firenze, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° settembre 1884;

Mattei Giovanni, cancelliere del Tribunale di San Miniato, id. id.;

Loreto Luigi, cancelliere della Pretura di Augusta, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° settembre 1884;

Melecrinis Francesco, vicecancelliere del Tribunale di Bari, id. id.;

De Cantiis Andrea, cancelliere della Pretura di Introdacqua, id. id.;

De Cerchio Antonio, vicecancelliere del Tribunale di Lanciano, id. id.;

Principe Giuseppe, cancelliere della Pretura di Catanzaro, id. id.;

Grossi Enrico, id. di Lacedonia, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° settembre 1884;

Cresci Matteo, vicecancelliere del Tribunale di Gerace, id. id.;

Sammartano Antonino, id. di Misilmeri, id. id.;

Calabrese Daniele, id. di Vitulano, id. id.;

Siragna Giacomo, id. di Thiene, id. id.;

Castellani Antonio, id. di Roma, id. id.;

Colaninno Beniamino, id. di Napoli, id.;

De Lellis Carmine, cancelliere della Pretura di Torre del Greco, id.;

Bernabò Stefano, id. di Nervi, id.;

Sulis Giovanni, id. di Sanluri, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° settembre 1884;

Stangoni Salvatore, vicecancelliere del Tribunale di Sassari, id.;

Campus Antonio, cancelliere della Pretura di Thiesi, id.;

Mulas-Mameli Raffaele, id. di Tortoli, id.;

Vistoso Antonio, id. di Pattada, id. id.;

Bonaga Alceste, id. di Bondeno, id. id.;

Massa Eugenio, id. di Castellamonte, id. id.;

Bonfigli Rinaldo, vicecancelliere del Tribunale di Genova, id. id.;

Rodi Giacomo, cancelliere della Pretura di Dego, id. id.;

Ranzani Angelo, vicecancelliere della Pretura di Monselice, tramutato alla Pretura di Cittadella;

Burlini Felice, id. d'Isola della Scala, id. di Monselice;

Organo Sebastiano, id. di Cittadella, id. d'Isola della Scala;

Bianchi Giuseppe Nicolosio, id. d'Asti (1° mandamento), id. di Novi Ligure;

Sacerdote Moisè, id. di Novi Ligure, id. d'Asti (1° mandamento;

Borgia Giovanni, id. di Casamassima, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, dal 1° ottobre 1884;

Secchi Angelo Raffaele, id. di Santu Lussurgiu, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 ottobre 1884, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi, dal 16 ottobre 1884;

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 27

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Stante la manifestazione di casi di colera in Salerno,

Decreta:

I trattamenti contumaciali, previsti dalle ordinanze n. 20 e 25 del 2 e 25 settembre p. p. saranno applicati alle navi in partenza da oggi in poi dal porto di Salerno.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 21 ottobre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21 ottobre.

Provincia di AQUILA.

Tre casi ad Alfedena — Due morti.

Provincia di BRESCIA.

Un caso a Castrezzate, Orzivecchi, Pedergnago e Quinzanello — Un morto.

Provincia di CASERTA.

Tre casi nel manicomio muliebre di Aversa; due casi a S. Tammaro; uno a San Vitaliano.

Provincia di CHIETI.

Un caso a Villa Santa Maria.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Soresina.

Provincia di CUNEO.

Sei casi a Racconigi e Vottignasco, 3 a Genola, 2 a Savigliano, 1 a Centallo, Fossano, Garessio, Scarnafigi e Villafalletto — Dodici morti.

Provincia di GENOVA.

Un caso a Busalla e Ronco Scrivia — Un morto.

Provincia di MODENA.

Un caso a Camposanto — Due morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli; 25 casi e 12 morti, 5 dei quali dei giorni precedenti.

Nella provincia; 4 casi a Castellammare; 2 ad Alzano e Portici (Bagno penale); 1 a Barra, Casalnuovo, Frattamaggiore, Arpino, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio — 3 morti dei casi precedenti.

Provincia di PARMA.

Un caso a Colorno, Parma e Sorbolo — Morti 3.

Provincia di PESARO.

Un caso ad Urbino.

Provincia di ROVIGO.

Un caso a Donada.

Provincia di SALERNO.

Sedici casi a Salerno — Un morto e sei dei casi precedenti.

A cominciare da domani, per quelle provincie nelle quali il colera è quasi del tutto scomparso, si ometterà l'inserzione nel bollettino dei pochi casi isolati che non destano più nessun interesse; salvo a riprenderne la inserzione quando nelle stesse provincie si manifestasse qualche recrudescenza che meritasse di essere conosciuta.

BOLLETTINO N. 39

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 22 al 28 di settembre 1884

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio; 1 bovino, morto, a Busca.

Novara — Forme tifose: 1, letale, a Borgomanero.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Callabiana.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirabello.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Montichiari; 1 id., id., a Lonato.

Cremona Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gerre di Caprioli.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa sospetta: 1 ad Albaredo.
Carbonchio sintomatico: 40 bovini, con 2 morti, a Palù.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pieve di Soligo.

Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gruaro.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Guastalla.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 8, con 7 morti, a Bomporto.

Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Cento.
Carbonchio essenziale: 1 ovino, morto, a Ferrara.

Bologna — Afta epizootica: 8 bovini a Crespellano.
Carbonchio: 3 bovini, morti, a Medicina.

Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Alfonsine.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Loreto.

Ascoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Fermo.

Perugia — Carbonchio essenziale: 160 ovini in 3 mandre a Stroncone, altri 3 casi letali di carbonchio negli ovini a Spoleto, e 2 pure letali nei suini a Perugia.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Prato.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Denunziasi a Carbognano una epizoozia del pollame (colera?) con 70 casi letali.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Foggia; 1 id., id., a Troja; 6, con 1 morto, a San Marco in Lauri.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Ematuria epizootica (carbonchiosa?) nei bovini: 10, con 6 morti, a Roccasecca.

Avellino — Carbonchio essenziale: epizoozia in una mandra di ovini a Sant'Andrea di Conza.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Carbonchio sintomatico: 3, con 2 morti, a Floresta.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Restano alcuni casi di afta a Sarroch e Teulada.

Roma, addì 15 di ottobre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento.

Con atto privato fatto a Washington, Stati Uniti d'America, il 7 giugno 1884, e registrato in Torino il 19 settembre 1884, vol. 11, n. 3248, atti privati, il signor John William Post di New-York, Stati Uniti d'America, ha ceduto e trasferito alla Post Combination Sewing Machine Company di Washington la privativa industriale a lui conferita con attestato del 27 luglio 1883, vol. XXXI, n. 192, per la durata di anni uno a datare dal 30 settembre 1883 e designata col titolo: *Un nouveau système de machine à coudre.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 20 settembre 1884, e successivamente registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 11 ottobre 1884.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore ordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Clinica chirurgica operativa.

Università di Catania.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Anatomia patologica.

Università di Genova.

Botanica.

Università di Messina.

Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Diritto civile.

Università di Siena.

Clinica chirurgica operativa.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Fisica.

Università di Catania.

Chimica generale.

Università di Genova.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Letteratura greca.

Università di Messina.

Clinica dermosifilopatica.
Algebra e geometria analitica.
Materia medica e farmacologia sperimentale.

Università di Modena.

Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.
Calcolo infinitesimale.

Università di Napoli.

Diritto canonico.
Lingua e letteratura araba.

Università di Padova.

Procedura civile ed ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.

Università di Palermo.

Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.
Psichiatria e clinica psichiatrica.
Letteratura latina.

Università di Parma.

Zootomia nell'Istituto veterinario annesso all'Università.
Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Università di Pavia.

Diritto costituzionale.
Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Università di Pisa.

Archeologia.

Università di Sassari.

Patologia generale.

Università di Siena.

Igiene e medicina legale.

Università di Torino.

Statistica.
Diritto internazionale.

Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Filosofia teoretica.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

R. Istituto di Studi superiori, pratici e di perfezionamento IN FIRENZE

È aperto il concorso per esame a numero quattro posti di medico-chirurgo assistente in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Due assistenti alla Clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità;

Un secondo assistente alla Clinica chirurgica;
Un assistente alla Clinica sifilopatica.

Dalla cassa dell'Istituto sarà corrisposto agli assistenti della Clinica ostetrico-ginecologica un assegno mensile di lire novanta per ciascuno. Al secondo assistente della clinica chirurgica lire settanta mensili. Questi assistenti dovranno rimanere in ufficio per l'intiero anno civile. All'assistente della Clinica sifilopatica saranno corrisposte lire cento mensili per tutto il tempo in cui rimarrà in ufficio, vale a dire, finchè resti aperta la Clinica.

L'Amministrazione del R. Arcispedale di S. Maria Nuova darà a ciascuno di loro una camera ammobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno, e l'uso di una busta di ferri chirurgici.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno esservi riconfermati due volte per lodevole servigio. Il secondo assistente alla Clinica chirurgica, col consenso del professore direttore della medesima, potrà esser promosso all'ufficio di primo, quando questa venga a vacare.

I laureati in medicina e chirurgia in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere a questi posti.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere scritte in carta bollata, da centesimi 50, munite dei documenti richiesti dal regolamento 16 febbraio 1884, e presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 31 ottobre prossimo.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le ore in cui avranno luogo gli esami.

Tanto il regolamento suddetto, non che quello per lo Spedale di maternità, approvato con Regio decreto 11 marzo 1883, saranno ostensibili presso la cancelleria della Sezione medico-chirurgica, a tutti coloro che volessero concorrere, affinchè, nella istanza per l'ammissione al concorso, possano dichiarare di averne presa cognizione.

Firenze, li 26 settembre 1884.

Visto per il Sopraintendente NICCOLÒ NOBILI. — *Il presidente della Sezione* Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

R. CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA

in San Miniato.

Avviso.

Essendo rimasto vacante in questo R. Conservatorio un posto semigratuito o a mezza retta, s'invita chiunque voglia concorrervi a far pervenire non più tardi del 10 novembre p. v. al sottoscritto commissario R. analoga istanza corredata della fede di nascita e del certificato medico di sana costituzione fisica e di sofferto vaiuolo naturale o vaccino. Tutti questi documenti debbono essere in carta bollata da centesimi 50 od in forma autentica colle debite legalizzazioni.

Le condizioni del concorso risultano dai seguenti articoli del regolamento interno, approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione in data 8 gennaio 1869:

Art. 7. I posti gratuiti e di mezza retta non esentano le collatarie che dalle spese di vitto.

Art. 8. Potranno concorrervi e saranno preferite le giovani native della comune di San Miniato ed in mancanza di queste le oriundi non minori di anni 6, nè maggiori di 12.

Art. 9. La nomina è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione in seguito a speciale rapporto e proposta della Commissione, la quale procurerà sempre di favorire le giovanette di nascita civile e la cui famiglia gode di pochi mezzi pecuniari e il di cui padre abbia sostenuto uffici municipali o governativi; siccome non si potranno trascurare quelle che mostrato abbiano speciale elevatezza di mente.

La fanciulla a cui sarà conferito il posto verrà iscritta in seguito ad esame in quella classe per la quale sarà giudicata idonea, e godrà il posto medesimo per tanti anni quanti gliene sarebbero strettamente necessari a compiere il corso di studi elementare e superiore che si fa in questo Conservatorio.

Si avverte inoltre che la retta annua è fissata in lire 400 e che si spedisce copia di tutti gli articoli del regolamento che riguardano le condizioni dell'ammissione delle educande a chi ne faccia richiesta.

Il Commissario Regio: F. DONATI.

SOCIETÀ GENERALE DEI VITICULTORI ITALIANI

Avviso di concorso all'ufficio di segretario generale.

Il termine del concorso all'ufficio di segretario generale dell'Associazione fra i viticoltori italiani che scadeva il 15 del mese corrente, è stato protratto al 15 del mese di novembre p. v.

Ricordiamo che il concorso è per titoli, e che l'annuo stipendio è di lire 6000.

I candidati dovranno presentare le loro istanze alla Presidenza della Società, che per graziosa concessione temporaneamente ha sede presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Opere e lavori pubblicati, dimostranti le capacità scientifiche generali e speciali pel posto messo a concorso. Oltre dei lavori in stampa, si potranno presentare altresì memorie manoscritte, purchè originali;
3. Diplomi e documenti comprovanti gli studi fatti, le cariche sostenute, le ricerche eseguite, e cose simili, per meglio giudicare gli antecedenti ed il merito dei candidati.

Non si richiede, ma si desidera che sia del pari presentata una memoria in cui si determini quale debba essere l'ufficio del segretario generale in così fatte Società.

L'istanza, da presentarsi prima del 15 novembre p. v., dovrà contenere l'elenco dei documenti, ed il tutto esser rinchiuso in un plico, su cui sia scritto: « Pel concorso al segretariato della Società generale dei viticoltori italiani. »

Un'apposita Commissione di uomini eminenti per scienza e per studi speciali giudicherà dei titoli scientifici e della capacità dei concorrenti. Potrà la Commissione, se lo creda necessario, sottoporre i candidati a prove di chimica pratica e micrografia, ed a quistioni di chimica agricola ed enologica, di microbia, di fisiologia vegetale e di agricoltura. Questa Commissione sarà composta di 6 membri nominati, per delegazione, metà dall'Accademia dei Lincei e metà dal Consiglio di presidenza della Società, che presenterà la proposta della nomina al Consiglio di amministrazione non più tardi del 15 dicembre p. v.

Roma, 1° ottobre 1884.

Il presidente
G. DEVINCENZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti miste del consolidato 5 per cento, cioè: n. 001053 e 000211 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 100 la prima e lire 5 la seconda, al nome di Cobianchi cavalier Filippo, del vivente dottor *Filippo*, domiciliato a Intra (Novara) sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date

dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Cobianchi cav. Filippo, del vivente dottor *Luigi*, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 149396 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 32796 della soppressa Direzione di Milano), per lire 70, al nome di *Masseroni* Giacomo, fu Giuseppe, domiciliato in Cremona, e n. 35526, di lire 80, colla medesima intestazione, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massaroni* Giacomo, fu Giuseppe, domiciliato in Cremona, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1ª N. 413164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17804 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Giuseppe;

2ª N. 435256 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39956 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Francesco;

3ª N. 606317 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Carlo Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Balsari* Bernardino fu Carlo Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 781505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1050, al nome di Gori Marietta, fu Francesco, nubile, domiciliata in Lodi (Milano); n. 781506, a favore di Gori Francesca, fu Francesco, moglie di Michini Gaetano, domiciliata in Lodi (Milano), per lire 150, vincolate pel matrimonio del signor Michini Sigismondo, fu *Francesco*, capitano di fanteria, con la signora Zerbi Luigia, fu Carlo, sono state così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi per il matrimonio del signor Michini Sigismondo, fu *D.r Giovanni*, capitano di fanteria, con la signora Zerbi Luigia, fu Carlo.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella scorsa settimana, il signor Gladstone si è recato a Birkenhead per presiedere il cominciamento dei lavori di costruzione di una nuova ferrovia. Al banchetto che ebbe luogo in questa occasione esso ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra altro:

« Ho veduto le forze, la ricchezza e la potenza di questo paese crescere al di là di ogni aspettazione, quasi al di là di ogni concetto. Se voi udite mai della gente dallo spirito debole, parlare della decadenza attuale o possibile dell'impero britannico, non prestate fede, neppure per un istante a sogni e favole siffatte.

« Le forze dell'impero britannico aumentano e, secondo tutte le previsioni umane continueranno a crescere. Se la possanza di altri paesi europei è cresciuta, quella dell'Inghilterra lo è di più ancora. Siate giusti, signori, e non abbiate alcun timore; voi potete credermi, il giorno in cui avrete a concepire dei timori non è ancora venuto e non è prossimo a venire. Se voi apprezzerete la situazione con equità, riconoscerete che potete guardare senza timori qualunque potenza, qualunque nazione del mondo ».

La *Pall Mall Gazette*, dopo avere rilevate le parole del signor Gladstone, osserva che questa rimarchevole dichiarazione attrarrà l'attenzione di tutta l'Europa, perchè è stata fatta alla vigilia di negoziati molto ardui con altre potenze, e perchè è affatto fuori delle abitudini del signor Gladstone. Quindi soggiunge:

« Poco importa che l'affermazione enfatica delle forze dell'Inghilterra sia opportuna o no. Prima di tutto conviene domandare se ella è vera. Per parte nostra non crediamo che lo sia, e vorremmo ben sapere a chi incomba la responsabilità della erronea idea, del tutto straordinaria, che si fa il nostro primo ministro della potenza di questo paese.

« Dicendo a tutte le nazioni del mondo che l'impero britannico ha guadagnato in forza, ricchezza e potenza, il capo del gabinetto è evidentemente nel vero per quel che

riguarda la ricchezza; ma si può provare che esso si inganna per quel che concerne la nostra possanza e le nostre forze.

« Certo non facciamo allusione alla possanza latente dell'Inghilterra, che è incontestabilmente più grande di quella dei suoi vicini; noi parliamo delle forze immediatamente disponibili per difendere i nostri possedimenti ed il nostro commercio ed, all'occorrenza, per attaccare i nostri nemici.

« Ora, a questo riguardo, noi esprimiamo semplicemente una incontestabile verità, come possono attestarlo tutti gli uomini competenti della marina, constatando che la dichiarazione del signor Gladstone è diametralmente opposta ai fatti. Noi siamo enormemente più ricchi, è vero, ma siamo altresì relativamente più deboli. Le nostre forze non hanno progredito di conserva col nostro sviluppo.

« La nostra possanza, lungi dall'essere aumentata, è anzi diminuita nella stessa proporzione. Il signor Gladstone sa bene che gli ingrandimenti territoriali sono una causa non di forza ma di debolezza. Esso non si stanca di dichiarare che la nostra possanza risiede nell'invincibile superiorità della nostra marina, e non nell'acquisto di nuovi possedimenti che provocano i nostri rivali ad attaccarci ed obbligano noi a disperdere le nostre forze. Ora, noi abbiamo sgraziatemente aumentati i nostri possedimenti senza aumentare la nostra marina.

« Comunque la pensi il signor Gladstone, la nostra possanza non è cresciuta più rapidamente di quella di qualunque dei nostri rivali. A meno che non ci decidiamo ad impiegare la nostra ricchezza per accrescere le nostre forze, riconosceremo tra breve che l'uno o l'altro dei nostri vicini profitterà della nostra debolezza per impadronirsi della nostra ricchezza. »

L'*Agenzia Havas* annunzia che tutte le potenze europee convocate alla Conferenza per le faccende dell'Africa, hanno accettato l'invito del governo tedesco. Si attende soltanto l'adesione degli Stati Uniti d'America. Subito che questa adesione sarà giunta a Berlino, la Conferenza potrà riunirsi. La prima seduta avrà luogo indubbiamente in uno degli ultimi giorni del mese d'ottobre.

A quanto affermano i giornali tedeschi, il Parlamento tedesco sarà chiamato nuovamente a pronunciarsi sulla sovvenzione da accordarsi alle linee di navigazione a vapore transatlantiche. Al Parlamento istesso saranno pure domandati i fondi per un aumento del numero dei consoli di carriera. Fra i nuovi posti da creare viene segnalato un consolato generale al Capo. Il titolare ne sarebbe il signor Dieber, già console germanico a Singapore, il quale riceverebbe pure l'incarico di appianare assieme ad un commissario inglese le difficoltà sorte tra il signor Luderitz ed alcuni inglesi relativamente al possesso delle isole di guano situate nella baia d'Angra Pequena.

Si scrive da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che l'esploratore Gerhard Rohlfs, il quale partirà per l'Africa a bordo di uno dei legni della squadra germanica, fu nominato console generale di Germania a Zanzibar.

Si telegrafa da Brunswick, in data 18 ottobre quanto appresso:

« Il Consiglio di reggenza si è riunito ed ha notificato che in seguito alla morte del duca e in virtù della legge del 1879, risguardante la reggenza, il Consiglio di reggenza dirigerebbe provvisoriamente gli affari governativi conforme a questa legge.

« La Dieta del ducato sarà convocata senza indugio, per prendere, di concerto col governo e conforme alle prescrizioni della Costituzione, le misure che possono rendersi necessarie dalle circostanze.

« Il generale Hilgers, comandante la brigata prussiana di stazione a Brunswick, ha diretto agli abitanti del ducato un proclama in cui constata che, conforme all'atto federale del 1867 ed alla Costituzione dell'impero, il governo imperiale ha il diritto di controllare la questione della successione al trono ducale. Il Consiglio federale deciderà, anzi tutto, se il Brunswick ha il diritto di inviare un rappresentante al Consiglio. Attendendone la decisione, l'imperatore veglierà affine d'impedire qualsiasi usurpazione per ciò che riguarda la successione legittima al trono e di tutelare i diritti militari riservati alla persona del duca. A questo scopo, aggiunge il generale, e conforme alle leggi del ducato, l'imperatore mi ha affidato il comando delle truppe nel paese. Invito, in conseguenza, gli abitanti, a nome dell'imperatore, ad attendere con fiducia la decisione del governo imperiale. »

I giornali inglesi hanno per telegrafo dal Cairo, in data 17 ottobre:

« Un dispaccio del sottogovernatore di Dongola contiene delle notizie da Kartum recate da un arabo il quale ha abbandonato quella città quindici giorni sono. Questo arabo dice di aver visto dei cannoni e dei fucili presi da Gordon agli insorti. La via tra Kartum e Sennaar è sgombra d'insorti.

« I vapori di Gordon, dopo avere bombardato Berber, Djalijean e Metemmeh erano ritornati a Kartum senza incidenti. Gordon preparava un corpo di truppe per mandarlo ad occupare Berber.

« Un'insurrezione nel Gabel-Geir contro il Madhi aveva obbligato quest'ultimo a ritornare da Shatt. Tutte le tribù, ad eccezione di due, avevano rifiutato di obbedire all'appello del Madhi e di seguirlo.

« Prima di abbandonare El-Obeid, il Madhi aveva nominato Mahmud Abdel Kader, suo luogotenente, lasciandogli soltanto 5 mila uomini.

« La tribù partita da Bakkaara con 100 uomini di truppe egiziane, aveva attaccato El-Obeid e preso 37 schiavi con parecchie migliaia di teste di bestiame.

« Un dispaccio da Wadyhalfa, 16 ottobre, annunzia che sir C. Wilson ha telegrafato da Debbeh al generale Wolseley che non si aveva nessuna conferma della voce che il colonnello Stewart si trovasse a bordo del vapore naufragatosi sul Nilo.

« La notizia del bombardamento e della presa di Shendy e di Metemmeh da parte di Gordon pascià viene confermata da negozianti di Shendy. Questi fatti accadero il 6 ottobre.

« Il generale Gordon fa ora frequenti sortite allo scopo, dicesi, di procurarsi delle provvigioni. »

Un altro telegramma dal Cairo, 18 ottobre, annunzia che i ministri si sono riuniti il giorno innanzi presso Nubar pascià per fissare la condotta che il governo dovrà tenere nel processo relativo alla sospensione dell'ammortimento.

Fu deciso di combattere l'urgenza domandata dai commissari del debito.

Nubar pascià ha dichiarato che verso il 15 novembre saranno intavolati probabilmente dei negoziati che renderanno inutile l'azione intentata davanti ai tribunali.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BRUXELLES, 20. — Gruppi di cittadini percorsero iersera le strade e ruppero alcuni vetri dell'ufficio del giornale *Le Patriote*.

Vi furono altri disordini senza gravità.

Si fecero alcuni arresti.

Lievi disordini avvennero pure ad Anversa.

PARIGI, 20. — Ieri, vi furono ad Orano 4 decessi di cholera.

PARIGI, 20. — I *Débats* confermano avere Ferry dichiarato alla Commissione del bilancio che bisognerà creare nuove imposte nel 1886, non però nel 1885, essendo questo l'anno dell'elezioni.

Il *Figaro* crede sapere che Brière de l'Isle domanda un rinforzo di 10,000 uomini.

GENOVA, 20. — Sono giunti iersera i battaglioni dei reggimenti 31° e 47° fanteria i quali fecero parte del cordone sanitario intorno a Spezia. Vennero ricevuti alla stazione dal generale De Sonnaz, comandante la divisione, dal comandante la brigata e dalle autorità. La folla li accompagnò al quartiere al grido di: *Viva l'esercito!*

FIRENZE, 20. — Iersera, alle ore nove, è tornato il settimo reggimento bersaglieri ed a mezzanotte il primo fanteria che fecero parte del cordone sanitario intorno a Spezia.

Furono entrambi ricevuti dalla Società dei reduci delle patrie battaglie, da altre associazioni con musica, e da grandissima folla acclamante il Re e l'esercito.

BRUXELLES, 20. — Il risultato delle elezioni è un importante trionfo pei liberali, che ottennero forte maggioranza dappertutto.

Le vie di Bruxelles sono animate. Nessun disordine.

Le elezioni di Janson, Van Humbeeck e Heyvaert destano entusiasmo.

TARANTO, 20. — Ieri fu inaugurato il tiro a segno. Molti soci vi presero parte. Parlarono diversi oratori, fra i quali il sottoprefetto ed il sindaco in mezzo a grande concorso di popolo. Una banda musicale rallegrò la cerimonia.

MOSCA, 20. — Un incendio distrusse alcuni magazzini del Teatro tedesco.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong:

« Il prestito chinese di tre milioni di dollari è fallito.

« Credesi che le difficoltà finanziarie indurranno la China a fare la pace.

« Il cattivo tempo ritarda le operazioni dei francesi a Tam-Sui. »

BUDAPEST, 20. — Tisza presentò alla Camera il progetto di legge per la riforma della Camera dei magnati.

TORINO, 20. — L'on. Ministro Grimaldi ha fatto rimettere, oggi, in nome del Governo del Re, all'avv. Baldassare Cerri ed al sig. Angelo Rossi una grande medaglia in oro per benemerenza siccome promotori della Esposizione nazionale di Torino.

BRUXELLES, 20. — Dall'esame delle elezioni, secondo le impressioni dei circoli liberali e conservatori, risulta che l'effetto morale ottenuto nelle principali città è in favore dei liberali.

Quanto al guadagno materiale delle due parti si riassume così: i conservatori guadagnano due capoluoghi di circondario, Malines e Furnes, e sei capoluoghi di cantone; i liberali guadagnano 3 capoluoghi di cantone.

Iersera a Malines furono rotti i vetri ad alcuni istituti e conventi cattolici. Si fecero 17 arresti.

BRUXELLES, 20. — I giornali liberali dicono che il risultato delle elezioni comunali esige lo scioglimento delle Camere ed il ritiro del gabinetto.

I giornali clericali dicono che le posizioni dei due partiti, salvo alcune lievi modificazioni, restano come prima.

CAIRO, 20. — I commissari del Debito pubblico domandarono che la causa contro il governo sia trattata di urgenza.

Il governo vi si oppose.

In seguito ad accordo fra gli avvocati, la causa fu aggiornata a 4 settimane.

BUDAPEST, 20. — *Camera dei deputati*. — Durante la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono, Tisza fece un energico discorso contro l'antisemitismo.

Egli disse che sorveglierà attentamente la propaganda delle dottrine antisemitiche e la reprimerà per quanto gli sarà possibile. La giustizia non comanda di punire i traviati, ma quelli che cercano di fuorviare gli altri.

Tisza dichiarò falso che gl'israeliti appoggino dappertutto il governo, citando esempii di casi in cui israeliti intimiditi diedero il loro voto a candidati antisemitici. (Applausi).

Janossy, prete cattolico, protestò contro i discorsi antisemitici dei preti Zimondy e Komlosy, dicendo che essi non hanno in verun modo interpretato i sentimenti del clero cattolico.

PARIGI, 20. — Il *Temps* ha da Bruxelles:

« Si ritiene che l'Inghilterra accetterà definitivamente l'invito alla Conferenza di Berlino. Per lasciare alla Conferenza soltanto le questioni generali, si cerca ora di risolvere le questioni particolari in corso, mediante il previo accordo delle parti interessate. Fra queste questioni particolari vi è la delimitazione dei territori tra la Francia e l'associazione internazionale africana. »

PARIGI, 20. — Un telegramma del generale Brière de l'Isle, da Haiphong, in data di oggi stesso, dice:

« Grosse masse di nemici, segnalate nella regione del fiume Rosso, attaccarono Tuyenquan il 13 corrente. Furono respinti con perdite considerevoli. Non vi fu alcuna perdita da parte nostra. Tutti i feriti migliorano. »

Un telegramma dell'ammiraglio Courbet, da Ke-Lung, in data del 19 corrente, dice:

« Le truppe sono occupate a costruire dei blockhaus intorno alle nostre posizioni. Il cattivo tempo contraria i lavori, il trasporto *Tarn* lasciò Ke-Lung, diretto alla Baia di Halong. »

PARIGI, 20. — *Senato*. — Gavardie domanda d'interpellare sull'Egitto.

Ferry dice che il governo inglese l'ha avvertito che farà comunicazione in principio di novembre riguardo all'Egitto. Epperò prega di aggiornare l'interpellanza al 20 novembre.

Si approva il rinvio.

Camera. — Si discutono progetti di legge d'interesse locale.

PARIGI, 20. — L'undecimo ufficio della Camera elesse a commissario Passy, ostile all'aumento del diritto doganale sul bestiame.

VENEZIA, 20. — È arrivato il nuovo ambasciatore chinese presso le Corti di Berlino e Londra. Domani ripartirà per Berlino.

GENOVA, 21. — Dalle ore 10 di iersera alle 11 di stamane non fu denunziato alcun caso di cholera.

GENOVA, 21. — Bollettino municipale dalle ore 10 pomeridiane del 20 alle ore 10 pomeridiane del 21: nessun caso, decessi uno dei casi precedenti.

NAPOLI, 21. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 20 alle 4 pomerid. del 21: casi 23, decessi 16.

BERLINO, 20. — Si conferma che l'Inghilterra accolse in massima l'invito alla Conferenza di Berlino, ma domanda ancora schiarimenti su vari punti.

Sono inesatte le notizie che avanti la riunione completa della Conferenza, si terrebbe una riunione parziale con risoluzioni definitive.

Gli Stati-Uniti accettarono l'invito alla Conferenza.

La Turchia non sarà in essa rappresentata.

GOLFO DEGLI ARANCI, 20. — Oggi è giunta la fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

CAIRO, 21. — Fu respinto il progetto di lord Northbrook di sopprimere l'esercito egiziano. Il governo decise di ridurlo di 3000 uomini.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Hong-Kong:

« Il blocco delle coste dell'isola Formosa è ufficialmente dichiarato. »

MOSCA, 21. — I danni dell'incendio in alcuni magazzini del Teatro tedesco ascendono a tre milioni di rubli.

MILANO, 21. — Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, provenienti da Stresa e diretti a Monza, passarono per questa stazione a mezzogiorno, ossequiati dal generale di Revel e da altri.

NAPOLI, 21. — L'on. Mancini è partito per Roma alle ore 2 35 pomeridiane.

L'attendevano alla stazione il prefetto, il sindaco, senatori e deputati, le altre autorità locali, parecchie Società con bandiere e molti amici.

Il Ministro giunse e partì in mezzo a vive dimostrazioni di simpatia.

MADRID, 21. — Il sindaco di Badajoz fu condannato ad otto anni di carcere per aver preso parte all'insurrezione del 1883.

CAGLIARI, 21. — È giunta la corazzata *Maria Pia*. A bordo tutti bene.

PARIGI, 21. — Fu eletta la Commissione della Camera che deve riferire sul progetto di legge concernente i crediti per le operazioni militari nel Tonchino. La maggioranza dei commissari è favorevole al progetto di legge.

BRUXELLES, 21. — Si annunzia da buona fonte che i ministri presentarono le loro dimissioni a Malou, presidente del Consiglio.

Malou ricomporrebbe il gabinetto senza gli attuali ministri Jacobs, dell'interno, e Woeste, della giustizia. De Loutsheere farebbe invece parte della nuova combinazione ministeriale.

PARIGI, 21. — La Camera approvò, per acclamazione, un progetto di legge che autorizza un supplemento di decorazioni per i soldati e marinai i quali prendono parte alle operazioni in China e nel Tonchino.

BRUXELLES, 21. — Si smentiscono ufficialmente le voci di dimissioni di ministri e di modificazioni del gabinetto.

WASHINGTON, 21. — La Conferenza internazionale per un meridiano comune decise di adottore un giorno universale il quale incominci a mezzanotte del meridiano universale. Le ore si conteranno da 0 a 24.

VIENNA, 21. — L'ambasciatore conte Ludolf è partito per Roma.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Riapertura di scuole comunali.* — Le scuole della nostra città, che non furono peranco aperte, incominceranno i loro corsi nei giorni seguenti:

Scuole elementari suburbane e rurali diurne quotidiane, maschili e femminili, lunedì 27 ottobre, alle 8 e mezzo di mattina — Maschili serali, nello stesso giorno, ore 7 pom. — Femminili festive, domenica 26 ottobre, ore 10 ant.

Scuole elementari e complementari urbane — Maschili serali, giovedì 23 ottobre, ore 7 pom. — Femminili festive, domenica 26 ottobre, ore 10 ant.

Scuola serale maschile di commercio in piazza della Maddalena, lunedì 27 ottobre, ore 7 pom. — Classi serali preparatorie alla stessa, nelle scuole della Certosa di via Gaeta, n. 61, del vicolo Sacchetti, n. 19, in Trastevere, e di Borgo Santo Spirito, n. 56, giovedì 23 ottobre, ore 7 pom.

Scuola festiva femminile di commercio in via della Missione, n. 1, piano 3°, domenica 26 ottobre, ore 10 ant. — Classi festive preparatorie alla stessa nelle scuole di via Merulana, num. 44-C, di piazza Barberini, n. 43, di via del Governo Vecchio, n. 39, piano 2°, di via Borgo Santo Spirito, n. 57, e di via dell'Arco dei Tolomei, num. 27, domenica 26 ottobre, ore 10 ant.

Classi professionali femminili, annesse alle scuole di via Borgo Santo Spirito, n. 57, di piazza San Calisto, n. 9, di via Capo d'Africa, lettera C, domenica 26 ottobre, ore 8 ant.

Scuole serali di disegno per gli artieri in via dei Modelli, num. 80, piazza S. Paolino alla Regola, via Urbana, n. 55, piano 3°, lunedì 27 ottobre, ore 7 pom. — Classi preparatorie alle stesse in Borgo Santo Spirito, n. 57, piano 1°, nel vicolo Sacchetti, n. 19, in via del Priorato, n. 23, in via Farini, n. 33, in via in Arcione, n. 71, in via del Governo Vecchio, n. 39, piano 1°, giovedì 23 ottobre, ore 7 pomeridiane.

— *Proroga di concorso.* — Dal Municipio si annunzia che il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai due posti d'*insegnanti di disegno applicato alle industrie artistiche* e di *decorazione in pittura* nella Scuola comunale preparatoria al Museo artistico industriale è prorogato a tutto il 31 ottobre corrente.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di ottobre:

« Nell'Italia settentrionale e centrale le pioggie hanno fatto danno ed hanno arrestato i lavori campestri. Nell'Italia meridionale le pioggie hanno fatto del bene. Si ripromette buon raccolto di agrumi e di castagne; gli ulivi danno cattivo prodotto. In tutta Italia si lamenta la scarsa e cattiva vendemmia; solo in Sicilia la vendemmia ha dato prodotto buonissimo e fu di quantità non inferiore alla media. »

Esposizione internazionale d'invenzioni a Londra. — Nel maggio del 1885, nel palazzo di South Kensington a Londra, sotto gli auspici di S. M. la Regina e presieduta da S. A. R. il principe di Galles, si terrà una esposizione internazionale di invenzioni. La Mostra sarà divisa in due parti: 1ª Invenzioni; 2ª Musica e strumenti musicali. Lo spazio è accordato gratuitamente, e le domande di ammissione, giusta l'articolo 47 del regolamento, debbono essere presentate entro il 1° novembre p. v.

Una coppa di Murano. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che fra gli oggetti d'arte che saranno messi in vendita nel castello di Huvegg presso Interlaken, il più prezioso di tutti è una gran coppa di Murano in vetro azzurro, decorata da quaranta figure in ismalto a colori ed oro. Il soggetto è una specie di marcia trionfale.

Quella coppa, che è uno dei più rari, antichi e perfetti modelli dell'arte vetraria veneziana, pare che dati dal secolo decimoquinto.

Nuove pubblicazioni. — Dalla Casa editrice dei Fratelli Treves, di Milano, furono testè pubblicati tre nuovi volumi che sono: la seconda edizione di *Lauretta*, romanzo di Enrico Castelnuovo, interessante e vivace, in cui il simpatico novelliere veneziano fa rivivere la Venezia degli ultimi tempi in cui fu soggetta all'Austria; la seconda edizione di un lavoro di quel vivace ingegno che è il Petruccelli della Gattina, intitolato *Le notti degli emigrati a Londra*, e che contiene tre episodii veramente drammatici; e, terzo, *La fattoria della Cornacchia*, romanzo che Vittorio Cherbuliez scrisse per la *Revue des Deux Mondes*, e che fu tradotto con amore dal sig. G. C. Molineri.

Movimenti militari. — L'ultimo *Bollettino delle nomine*, pubblicato dal Ministero della Guerra, reca le seguenti rettificazioni e variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

Stato maggiore del 6° reggimento fanteria — Reggio Calabria.

1° squadrone	del regg. cavalleria	Novara (5°)	— Ravenna.
2° id.	id.	Novara (5°)	— Cesena.
4° id.	id.	Lucca (16°)	— Terni.
5° id.	id.	Lucca (16°)	— Roma.
6° id.	id.	Lucca (16°)	— Perugia.

Al 61° reggimento fanteria, al 7° ed al 10° reggimento bersaglieri aggiungere l'asterisco nella colonna indicante la sede dello stato maggiore.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

SHEFFIELD E LA SUA INDUSTRIA.

III.

In Francia le lame si arrotano e si bruniscono con un tornio, la cui ruota gira verso l'operaio, che è lungo disteso sopra il suo lavoro; tranne che per arruotare e brunire le falci, in Inghilterra la ruota gira in senso inverso, e l'operaio, stando curvo su di lei, può gravare di tutto il peso delle sue spalle sull'oggetto da brunire.

Il mestiere di arrotino-brunitore di coltelli non va immune da pericoli, alcuni dei quali hanno un carattere drammatico. Egli sta tutto il giorno chino sopra un ordigno (la mola), che può scoppiare e mandarlo per aria con tutta la subitaneità e la rapidità della dinamite; e, specialmente se è brunitore *a secco*, egli lavora in una posizione faticosa, e respira una polvere deleteria che può abbreviare di molti anni la sua esistenza. Lo scricchiolio di una mola che si spezza è un rumore lugubre per quanti occupano un laboratorio di brunitura. Si sente un colpo sordo, un *crac* nel soffitto, un gemito di dolore e tutto è finito. Se la vittima è ancora viva, la si trasporta all'ospedale; se è morta, si raccoglie pietosamente il suo corpo stritolato. Nessuna vigilanza da parte del principale e maestro, e nessuna precauzione da parte dell'operaio pare che possano impedire queste catastrofi periodiche.

Per rimediare in qualche modo agli infortuni prodotti da queste calamità, fino dal 1804 venne fondata dagli arrotini brunitori una Società di mutuo soccorso, che tiene annualmente un banchetto in cui si canta la mesta canzone intitolata: *Le miserie del brunitore.*

Riguardo all'insalubrità del mestiere di brunitore, è agevole il farsene un'idea esaminando i seguenti dati statistici contenuti in un opuscolo pubblicato nel 1842 dal defunto dottore Calvert-Holland con il titolo: *Della mortalità, dei patimenti e delle malattie degli arrotini-brunitori.* (1)

« Su mille decessi d'individui più che ventenni, nel Regno Unito si contano 160 decessi d'individui che hanno dai venti ai ventinove anni; a Sheffield però, quei decessi ascendono a 164, ma in questo ramo d'industria ammontano a 402. Nel periodo successivo, dai 30 ai 39 anni, i decessi in tutto il regno sono di 136 su mille; ma a Sheffield arrivano a 184, ed a 329 in quel ramo speciale di industria. In tutto il regno, di persone che non hanno ancora cinquant'anni ne muoiono 422, e, fra i brunitori di temperini, 640 ».

La conseguenza di questo stato di cose fu che, in un secolo in cui per un operaio analfabeta e che naturalmente desiderava di viver bene, la dottrina di una esistenza corta e buona parve fosse la sola filosofia vera, ed i brunitori in generale, acquistarono una riputazione d'imprevidenza e d'intemperanza che perdura ancora. Parecchie altre circostanze di un carattere in qualche modo negativo spingevano gli arrotini-brunitori a cercare nell'abuso dei liquori alcoolici la dimenticanza delle fatiche e dei pericoli del loro mestiere: tali, per esempio, erano gli scioperi forzati, o per difetto di lavoro, o perchè la *dairy-maid* (la ruota ad acqua), si guastava; e, più di ogni altra cosa, le condizioni d'indipendenza in cui lavorano quasi tutti gli operai di Sheffield, e il desiderio di fare quello che facevano i loro colleghi. Gli eccessi d'intemperanza degli arrotini-brunitori erano sì stravaganti che i loro concittadini li classificavano come se avessero appartenuto ad una razza umana inferiore, e che, parlando di un gruppo d'individui, dicevano che si componeva di tre uomini e di due brunitori. Questi ultimi però vanno migliorando rapidamente, ed oggidì a Sheffield v'hanno molti arrotini-brunitori che seppero liberarsi dalle cattive abitudini contratte, e che sono previdenti e temperanti.

Il ramo più interessante dell'industria della coltelleria, quale processo di fabbricazione, è il lavoro iniziale della fucina. Per gli articoli che non richiedono saldatura, quali sono le forbici ed i coltelli tascabili, un solo operaio basta ad eseguirli; ma la lavorazione delle lame dei coltelli da tavola richiede due uomini, uno dei quali ritira la lama incandescente dalla fucina, e la presenta all'altro che la batte sulla incudine. Chi visita Sheffield sentirà i colpi di martello a risuonare non solo presso le grandi fabbriche, ma altresì nelle strade più tranquille e remote. Delle piccole fucine si trovano dovunque, ed in tutte le vie si sente il rumorìo della lima del coltellinaio. Bisogna però sapere che il nome di *coltellinaio*, ora che la divisione del lavoro conferì una denominazione scientifica a tutti i rami, nel mestiere si adopera soltanto nel senso ristretto di *aggiustatore*, ed è dato all'operaio che adatta la lama al manico per ultimare il coltello.

La fucina solitaria dell'operaio, scoperta in un quartiere tranquillo, a prima vista potrebbe essere creduta una piccola scuderia stata seriamente danneggiata da una esplosione di polvere pirica, ma basta una occhiata per accorgersi dello sbaglio, poichè si vedono i materiali semplici e gli ordigni necessari alla produzione di quanto è essenziale in un buon coltello; una verga di acciaio, del fuoco, un martello, un incudine, un paio di tenaglie e dell'acqua, cose tutte indispensabili affinchè l'abile operaio di Sheffield possa mettersi al lavoro e fabbricare in pochi minuti una lama di coltello da tavola, perfetta di forma e di simetria, dura come il diamante, bene affilata, flessibile come un giunco grazie alla sua tempera, e che per poter servire non esige altro che di avere un manico e di essere ripassata dall'arrotino-brunitore.

La prima operazione del fabbro o fuciniere consiste nel modellare la forma della lama prima di tagliarla dalla verga di acciaio che tiene in mano. L'acciaio, in un coltello da tavola, termina alla base della lama; a questo punto all'acciaio si salda un dado di ferro battuto detto *bolster* o cuscinetto, dal centro del quale sorge il *tang* o fusto interno del manico. Quando la lama ha la forma

(1) *The Mortality, Sufferings and Diseases of the Grinders.*

voluta, bisogna che subisca una serie di operazioni successive per essere marcata, indurita e temperata.

Il marcare la lama è cosa semplicissima, ma per indurirla e temperarla convenientemente, l'occhio e la mano dell'operaio cooperano del pari. Per indurire la lama bisogna infuocarla e poi immergerla nel vaso di acqua sporca che è presso l'incudine. L'operazione sembra ridicola nella sua semplicità, ma dalla sua buona esecuzione e dal tempo che ci si mette dipende il valore del coltello. Perciò bisogna confidare nel giudizio e nell'abitudine dell'operaio. Certi ordigni si guastano se non sono immersi nell'acqua in un certo modo. Degli utensili di una certa forma debbono tagliare l'acqua come un coltello, quelli di una forma diversa debbono entrarvi come un pugnale acuminato. Le lime, per esempio, vanno indurite in una vecchia soluzione di sale marino, le seghe e le falci invece bisogna immergerle nell'olio di balena.

L'insuccesso degli americani nel mistero dell'indurimento fece supporre a certuni che l'acqua di Sheffield fosse necessaria alla produzione della buona coltelleria, precisamente come quella di Burton è indispensabile per fabbricare della buona birra. Perciò, anni sono, alcuni individui intraprendenti partirono per gli Stati Uniti con alcuni barili d'acqua di Sheffield ed impiantarono una fabbrica di rasoi a Bridgeport. Ma, sventuratamente, la preziosa virtù dell'acqua sfumò in terra straniera, la fabbrica dovette chiudersi, e fratello Gionata, con la sua logica fiscale caratteristica, se ne consolò, nel luglio decorso, imponendo una sopratassa del 15 per 100 sui rasoi di Sheffield. L'analisi chimica poi ha dimostrato che nell'acqua di Sheffield abbonda il ferro e manca quasi affatto il calcio.

Per ritornare all'indurimento, diremo che l'immersione del coltello nell'acqua non è che momentanea. Quando lo si ritira, la lama si romperebbe come se fosse di ghisa, e, siccome bisogna che un coltello da tavola si pieghi come una sega a mano, questa proprietà la si ottiene con il far passare la lama sopra il fuoco fino a tanto che acquisti l'elasticità voluta. I gradi di pieghevolezza acquistati sono indicati dai colori che assume successivamente la lama, ed il cui ordine è il seguente: paglia, oro, cioccolato, porpora, violetto ed azzurro. Il colore azzurrognolo che si osserva sopra un coltello da tavola dinota che quella lama ebbe d'uopo di essere passata moltissimo sopra il fuoco, ma la elasticità è sempre a scapito della durezza dell'acciaio.

Ci sarebbe ancora molto da dire sulla industria della coltelleria a Sheffield, ove esiste da sei secoli almeno, e dove può, se i suoi operai non commettono sciocchezze, durare ancora altri sei secoli.

« Credetemi — diceva il signor Enrico Seebohm, uno dei principali fabbricanti d'acciaio di Sheffield, in un'adunanza tenutasi nel Cutlers' Hall di Londra il 2 marzo 1881, ed alla quale assisteva pure sir Enrico Bessemer — credetemi, non v'ha nulla di così caro come l'acciaio a buon mercato. »

La stessa cosa potrebbe dirsi della coltelleria a buon mercato. Sheffield fu costretta a produrre della coltelleria a poco prezzo, perchè abbondano le persone che, potendo comprare per 6 *pence* un paio di forbici fabbricate in Germania, credono di essere state messe in mezzo pagando uno scellino un paio di forbici di Sheffield. È però innegabile che per la coltelleria di prima qualità le grandi fabbriche di Sheffield non temono concorrenza. Se poi ci fosse bisogno di provare quanto asseriamo, una delle prove più concludenti si troverebbe nel fatto che l'America, la quale fa a Sheffield, su certi mercati, un'attiva concorrenza per la coltelleria comune, compera a Sheffield tutta la coltelleria di prima qualità di cui ha bisogno, e non si lagna di pagare un dazio che varia dal 30 al 50 per cento del prezzo di costo.

(The English illustrated Magazine).

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	15,7	4,2
Domodossola	sereno	—	17,7	5,6
Milano	nebbioso	—	17,3	9,8
Verona	sereno	—	18,6	9,1
Venezia	?	calmo	17,0	10,1
Torino	sereno	—	17,5	7,2
Alessandria	nebbioso	—	17,0	6,2
Parma	3/4 coperto	—	16,2	9,5
Modena	3/4 coperto	—	17,2	10,1
Genova	sereno	calmo	20,0	14,7
Forlì	1/4 coperto	—	16,6	10,0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	16,4	11,7
Porto Maurizio	sereno	calmo	19,5	13,2
Firenze	coperto	—	18,7	12 0
Urbino	nebbioso	—	16,6	10,0
Ancona	coperto	calmo	19,0	15,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	20,4	11,8
Perugia	1/2 coperto	—	15,1	10,0
Camerino	nebbioso	—	15,3	8,9
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	18,2	14,9
Chieti	piovoso	—	17,0	9,2
Aquila	coperto	—	15,3	7,6
Roma	coper. nebb.	—	17,9	10,4
Agnone	3/4 coperto	—	17,7	9,0
Foggia	coperto	—	19,7	10,4
Bari	coperto	calmo	16,3	10,9
Napoli	1/2 coperto	calmo	18,9	12,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	15,0	8,4
Lecce	1/4 coperto	—	17,0	10,6
Cosenza	1/2 coperto	—	18,6	7,6
Cagliari	sereno	calmo	22,0	11,0
Tiriolo	sereno	—	17,0	8,6
Reggio Calabria	coperto	calmo	20,7	16,7
Palermo	1/2 coperto	calmo	23,3	13,6
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	22,2	14,6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	17,7	9,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	22,3	—
Siracusa	coperto	calmo	21,5	15,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 ottobre 1884.

In Europa pressione elevata sulla Francia e Germania occidentale, piuttosto bassa al nord-est. Parigi e Monaco 771, Pietroburgo 749.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle al centro; barometro disceso leggermente al nord, 4 mm. sulla penisola Salentina; venti deboli.

Stamani cielo sereno all'estremo nord, nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali; barometro quasi dovunque variabile da 769 a 765 mm. dal nord alla bassa Italia.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'Italia superiore, vari altrove; cielo misto.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,9	764,8	763,9	764,7
Termometro	12,2	17,9	19,2	13,9
Umidità relativa	94	61	51	79
Umidità assoluta	9,95	9,27	8,47	9,31
Vento	calmo	calmo	calmo	calmo
Velocità in Km.	—	—	—	—
Cielo	nebbioso	sereno cirri	cumuli tempor.schi	sereno orizzonte velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,5; - R. = 15,60; | Min. C. = 10,4 - R. = 8,32.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 75 96 72 ½	—	96 73 ¾	96 72 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	573 »	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	642 25	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	470 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1128 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	544 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1676 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	160 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	617 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	397 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 57 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 72 ½ fine corr.
Banco di Roma 643, 642, 641 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1131, 1130, 1129, 1128, 1126 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1678, 1677, 1676, 1675 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 715.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 545.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 710.

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente.*

Intendenza di Finanza in Ancona

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Osimo assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Osimo, e del presunto reddito lordo di lire 756.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ancona, addì 25 giugno 1884.

1981 *L'Intendente*: A. CASARI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Chieti.

Nel giorno di giovedì 6 novembre p. v., alle ore 10 a. m., avrà luogo in questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto od a chi per esso, un pubblico incanto, col metodo delle candele vergini, per l'appalto succitato sotto le seguenti

CONDIZIONI

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri 20 ottobre 1871 colle modificazioni apportatevi dal Ministero dell'Interno, fra le quali la tabella giornaliera pel vitto delle ricoverate, che segue:

Ogni ricoverata dovrà ricevere giornalmente grammi 500 di pane, centilitri 25 di vino, due di minestre e due pietanze in conformità della tabella seguente, il tutto distribuito nelle ore indicate.

GIORNI della settimana	Primo pasto		Secondo pasto	
Domenica .	Pasta lunga asciutta grammi 140. Formaggio grammi 15.	Manzo a ragout grammi 100 con lardo grammi 10, conserva 12 grammi e pomidoro grammi 120, cipolla grammi 30.	Insalata verde grammi 230 netta, o patate grammi 330 netto, olio centilitri 15, aceto centilitri 35.	Agnello arrosto grammi 100.
Lunedì. . .	Riso e pasta al brodo con verdure (riso o pasta grammi 70, verdura grammi 80) oppure zuppa alla santè patate grammi 300 netto, erbaggi grammi 80 e lardo grammi 5.	Lesso di manzo grammi 110 .	Pasta asciutta lunga spezzata grammi 100 e formaggio 15.	Uova due, oppure frittata di uova due, sugna grammi 10, formaggio grammi 15, pane grammi 20 ed erbetta corrispondente.
Martedì . .	Maccaroncelli spezzati, al brodo grammi 100.	Lesso id. id.	Semola grammi 10 e lardo grammi 12.	Mozzarella grammi 80 e frutta fresca grammi 400 o secche grammi 200.
Mercoledì.	Minestra verde al brodo di grammi 500 di verdura netta o pasta al brodo con piselli (pasta 70 grammi, piselli grammi 80) oppure zuppa santè come il lunedì.	Lesso id. id.	Pasta asciutta lunga col formaggio (pasta grammi 140 e formaggio 15).	Uova o frittata come il lunedì.
Giovedì . .	Come la domenica	Come la domenica	Come la domenica	Agnello arrosto grammi 100.
Venerdì . .	Risotto alla milanese (riso grammi 120, lardo grammi 10, formaggio grammi 15, conserva 12 a pomidoro grammi 120 e cipolla grammi 30.	Pesce fresco ammollicato grammi 120, olio centigrammi 15, aceto centigrammi 25, pane 20 grammi ed erbetta, oppure pesce salato in bianco grammi 120, con lo stesso condimento meno il pane.	Pasta asciutta col formaggio (pasta grammi 140, formaggio 15 grammi).	Mozzarella grammi 80 o cacio cavallo grammi 60, ovvero frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Sabato. . .	Maccheroni spezzati al brodo 160 grammi.	Lesso di manzo grammi 110 .	Semola grammi 160 e lardo 12 grammi.	Uova o frittata come al lunedì.

Annotazioni. — Le paste dovranno essere bianche della migliore qualità di semola di grano duro.

I condimenti devono essere delle migliori qualità. Le verdure e legumi per comporre le minestre e le insalate saranno richieste in corrispondenza ai generi offerti dal mercato nelle varie stagioni. Il peso dei generi componenti le minestre è indicato in crudo; quello del pane, della carne e del pesce in cotto e per la carne depurata dalle ossa, cartilagini e grasso. La carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, alle cartilagini ed al grasso, purchè la quantità di essa depurata non sia per ciascuna pietanza inferiore a quella stabilita.

La Direzione potrà variare i giorni di distribuzione tanto delle minestre quanto delle pietanze con che rimanga inalterato il numero di ciascuna specie durante la settimana. La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intera.

In sostituzione od anche in aggiunta dei cibi prescritti, potranno i medici nella dieta di cura prescrivere altri elementi in via straordinaria. Il pane dovrà essere distribuito al mattino. Il vino nel 1° pasto. Oltre ai condimenti specialmente indicati per ogni minestra o pietanza dovranno essere forniti quelli altri che occorrono perchè il vitto sia sano e nutriente. Il sale deve essere di grammi 10 per ciascuna razione in tutti i giorni.

Le ore in cui dovrà farsi la distribuzione dei due pasti e del vino saranno stabilite dalla Direzione. Nei casi eccezionali in cui esista o minaccia una epidemia, la Direzione avrà facoltà di variare in tutto od in parte il vitto giornaliero alle ricoverate previsto dalla presente tabella. Durante l'estate la Direzione potrà far sostituire la razione di pesce del venerdì con altra delle pietanze previste nella tabella.

2. Il prezzo d'asta è fissato nella somma di lira una e centesimi quaranta (lira 1 40) per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata come all'articolo 3 del capitolato predetto.

3. L'appalto avrà la durata di cinque anni dal 1° gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre 1889.

4. L'appalto verrà deliberato al migliore offerente in ribasso. Ciascuna offerta non potrà esser minore di un centesimo di lira sul prezzo d'asta.

5. I concorrenti dovranno dimostrare al presidente l'asta la loro idoneità ed esibire la ricevuta di deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire mille per cauzione provvisoria.

6. La cauzione definitiva è fissata a lire tremila da depositarsi in numerario od in cartelle del debito pubblico dello Stato al corso di Borsa della giornata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. In caso di deliberamento il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15 dalla pubblicazione di apposito avviso.

8. Le spese tutte d'asta, contratto, registro, stampa, inserzioni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato d'oneri succitato trovasi depositato in questa Prefettura, ove ciascuno potrà prenderne visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Chieti, 18 ottobre 1884.

2005 *Il Segretario incaricato*: CERRI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

La pensionaria Guerrieri Agnese, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 5198, per l'annuo assegno di lire 860, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 17 ottobre 1884.

2038 *Per l'Intendente di finanza*: A. BALZAR.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta *per definitiva aggiudicazione.*

Il giorno 6 settembre p. p. in tempo utile, fu presentata regolare offerta di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvissoria seguita li 20 agosto ultimo per lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia.

Quindi sui prezzi normali ribassati di lire 16,50 per cento, stabiliti all'articolo 32 dei capitolati generali e speciali 14 settembre 1871, i quali sono di base allo appalto, il giorno di sabato 8 del prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si procederà all'ultimo e definitivo incanto, col metodo della candela vergine, onde possa essere deliberato lo appalto all'offerente maggiore ribasso, oltre il 16,50 per cento, sui prezzi del capitolato.

L'appalto avrà la durata di anni 3, principiando col 1° gennaio 1885 e terminando col 31 dicembre 1887.

La spesa di trasporti durante il triennio potrà ammontare a lire 121,075.

I trasporti di cui sopra si dividono nelle seguenti

CATEGORIE:

a) Trasporto dei detenuti e dei corpi di delitto da una all'altra stazione di Reali carabinieri;

b) Trasporto di detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi di imbarco e viceversa;

c) Trasporto dei corpi di reato nell'interno dell'abitato con carro a cavalli e con bestia da soma;

d) Trasporto dei detti corpi di reato nell'interno dell'abitato con carretto a mano o a dosso di uomo;

e) Trasporto dei detti corpi di reato con carretto a mano od a braccia di uomo da una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporto di detenuti e corpi di reato con barca sui laghi, o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

Prezzi dei trasporti:

Categoria (*a*) — Carro ad un cavallo, lire 0 30 per chilometro.
Carro vettura cellulare da due cavalli, lire 0 50 per chilometro;
Carro vettura cellulare da tre cavalli, lire 0 65 per chilometro;
Ogni bestia da soma o per rinforzo di veicolo, lire 0 25 per chilometro.

Categoria (*b*) — Vettura cellulare o omnibus sospeso, lire 5.
Ogni altro veicolo, lire 3.

Categoria (*c*) — Ogni trasporto, lire 2.

Categoria (*d*) — Ogni trasporto, lira 1.

Categoria (*e*) — Ogni trasporto, lire 3.

Categoria (*f*) — Una barca a due rematori, lire 0 30 per chilometro;
Una barca a tre rematori, lire 0 50 per chilometro;
Una barca a quattro rematori, lire 0 65 per chilometro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune di proprio domicilio, la loro moralità ed idoneità a condurre lodevolmente l'appalto. Occorre inoltre il certificato di aver depositato nella cassa della Tesoreria provinciale di Salerno la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, nonchè lire 2000 per far fronte alle spese di contratto.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, prestare la cauzione definitiva nella somma di lire 10,000, mediante deposito come sopra in denaro, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, e stipulare il relativo contratto.

Sono a carico dell'impresa le spese tutte, di cui all'articolo 7 dei capitoli sopra citati, aggiunta quella di lire 40 per la stampa dei medesimi.

L'aggiudicazione seguirà anche quando si presenti all'asta un solo concorrente; ed in mancanza di offerte, l'appalto resterà aggiudicato alla persona che ha già presentata quella del ventesimo come sopra.

I capitoli d'appalto ed il quadro delle distanze pel servizio dei trasporti sono visibili in questa Prefettura nei giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 14 ottobre 1884.

1971 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

P. G. N. 59220.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — ***Lavori stradali ai Prati di Castelli.***

Col ribasso di lire 35 20 per cento sulla somma di lire 500,000 prevista per l'appalto dei lavori stradali nel quartiere ai Prati di Castello per la eventuale demolizione di stabili e manufatti sul suolo da occuparsi dalla strada, per la costruzione del fognone lungo la via Reale, per la costruzione della soprastante galleria per le condotture dell'acqua potabile, e per altri lavori descritti nel capitolato, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 ant. di martedì, 4 novembre prossimo futuro, potranno essere presentate le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 2 ottobre corrente, n. 54520.

Roma, dal Campidoglio il 19 ottobre 1884.

2035 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Avviso d'Asta.

Essendosi nel termine dei fatali, stabilito coll'avviso prefettizio del 28 settembre p. p., avuta una offerta di ribasso del 10 per cento, ai prezzi per i quali nella subasta tenuta in questa Prefettura il 20 stesso mese rimase provvisoriamente deliberato lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia,

Si rende di pubblica ragione che nel matttno di giovedì 6 dell'entrante mese di novembre, alle ore 10 ant., si procederà in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, allo incanto per l'aggiudicazione definitiva dello appalto anzidetto.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dallo Stato 4 settembre 1870, e sarà aperta sui prezzi normali di cui all'art. 32 dell'analogo capitolato 14 settembre 1871, ribassati dell' 1 75 per cento in esito all'aggiudicazione provvisoria del 20 settembre, e di altre lire 10 per cento in esito alla offerta avutasi nel termine dei fatali stabilito con l'avviso del 28 detto mese.

L'appalto avrà la durata di anni 3, da aver principio col 1° gennaio 1885 e termine col 31 dicembre 1887, e sarà definitivamente aggiudicato in favore di colui che risulterà il miglior offerente di un tanto per cento in diminuzione dei prezzi di tariffa come sopra ribassati. In difetto di concorrenti la aggiudicazione rimarrà deliberata a favore della persona che ha prodotta la offerta di ribasso del 10 per cento ai prezzi dell'aggiudicazione provvisoria.

L'impresa assuntrice resta vincolata all'osservanza delle condizioni stabilite dai capitolati generali e speciali del 14 settembre 1871.

La spesa di trasporti durante il triennio rimane ridotta, dipendentemente alla enunciata offerta di ribasso del 10 per cento, alla somma approssimativa di lire 57,918 38.

I trasporti di cui sopra si dividono nelle seguenti

CATEGORIE.

a) Trasporto dei detenuti e dei corpi di delitto da una all'altra stazione di RR. carabinieri.

b) Trasporto di detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi di imbarco e viceversa.

c) Trasporto dei corpi di reato nell'interno dell'abitato con carro a cavalli e con bestia da soma.

d) Trasporto dei detti corpi di reato nell'interno dell'abitato con carretto a mano o a dosso di uomo.

e) Trasporto dei detti corpi di reato con carretto a mano od a braccia di uomo da una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

f) Trasporto di detenuti e corpi di reato con barca, sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune del proprio domicilio, la loro moralità ed idoneità a condurre lodevolmente il servizio. Occorre inoltre il certificato di aver depositato nella cassa della Tesoreria provinciale di Campobasso la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, nonchè lire 1400 per far fronte alle spese del contratto.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, prestare la cauzione definitiva nella somma di lire 4000, mediante deposito come sopra in denaro o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, e stipulare il relativo contratto.

Sono a carico dell'impresa le spese tutte di cui all'art. 7 dei capitoli sopra citati.

I capitoli d'appalto ed il quadro delle distanze pel servizio dei trasporti sono visibili in questa Prefettura nei giorni e nelle ore di ufficio.

Campobasso, 18 ottobre 1884.

1963 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

N. 344.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 27 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco di ferrovia dallo estremo sud della attuale stazione di Licata alla piazza del Castello con due diramazioni al porto, il tutto del complessivo sviluppo di metri 1433 74, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del ferro d'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 206,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 19 aprile 1884 colle modificazioni in data 14 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 21,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 ottobre 1884.

1965 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

Società Vetraria Veneto-Trentina in Milano

Capitale L. 1,500,000 in numero 6000 azioni.

I signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 17 novembre, alle ore 8 pomeridiane, nel locale della Società, via Silvio Pellico, n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1º luglio 1883 al 30 giugno 1884;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
4. Nomina di quattro consiglieri, tre dei quali cessanti d'ufficio, ed uno in sostituzione del rinunciante signor Ambrogio Biffi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Estrazione di numero trentasette obbligazioni sociali destinate a essere rimborsate.

Milano, 18 ottobre 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
AQUILINO CRESPI.

Avvertenza — Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella cassa della Banca Generale in Milano, non più tardi del giorno 14 novembre prossimo venturo. 2018

Provincia di Terra di Lavoro — Circondario di Caserta

COMUNE DI LUSCIANO E DUCENTA

Avviso d'Asta.

Si deduce a notizia del pubblico che domenica nove del prossimo venturo novembre, alle ore nove antimeridiane, colla continuazione, in esecuzione della deliberazione consigliare delli 19 marzo corrente anno, superiormente sanzionata, ed altre precedenti, in questa casa comunale, davanti al signor sindaco, o chi per esso, si procederà a pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, all'appalto a ribasso dei lavori di ricostruzione del lastricato a basoli della strada di mezzo, della strada Orefici e deviamento delle acque in Lusciano, in conformità del progetto d'arte, con un suppletivo rettificante la parte del deviamento, redatti dall'architetto signor Francesco Costanzo, ammontante alla somma di lire sessantaduemila, nette delle spese di espropriazione che saranno pagate dal municipio.

La gara si aprirà sulla detta cifra, col ribasso di un tanto per cento, non inferiore al mezzo per cento sull'ammontare dell'appalto, e niuno sarà ammesso a licitare se non si presenterà munito di un solidale obbligato di piena soddisfazione della Giunta comunale, non presenterà il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile governativo o provinciale, e non avrà presentata nelle mani di chi presiede all'asta, una garanzia equivalente alla decima parte del valore dell'opera sopra fondi o in danaro contante, da restituirsi dopo eseguite lire trentamila di lavoro, e non avrà fatto deposito di lire millecinquecento nelle mani del segretario comunale per le spese di subasta, registro, ecc., con riserva del risultato dell'analoga specifica, quali depositi verranno restituiti ai concorrenti, meno al deliberatario, che si riterranno per le ragioni di cui sopra.

L'appalto rimarrà aggiudicato provvisoriamente a colui che avrà fatto maggior ribasso, salvo gli esperimenti di miglioria non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, il cui termine utile per le analoghe offerte, scadrà col toccare delle ore dodici meridiane del giorno venticinque novembre prossimo, ed essendovi offerta di tal natura si aprirà novella gara nel giorno che verrà indicato con altro manifesto.

Un tale appalto seguirà coll'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento per la Contabilità generale dello Stato, ed a base ai patti e condizioni stabilite con apposito capitolato, debitamente approvato, ostensibile a chiunque vorrà prenderne visione in questa segreteria comunale, in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Lusciano, li 15 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco*: V. PAGANO.

2033 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO QUINTO.

Intendenza di Finanza di Torino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite generi di privative:

1. Vallo Torinese, numero unico, assegnata per le levate al magazzino, 1º circolo, Torino, reddito annuo lordo lire 201.
2. None, n. 2, assegnata per le levate al magazzino, 2º circolo, Torino, reddito annuo lordo lire 294.
3. San Benigno Canavese, n. 2, assegnata per le levate al magazzino di Chivasso, reddito annuo lordo lire 722.
4. Usseaux, n. unico, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Fenestrelle, reddito annuo lordo lire 100.
5. Robassomero, n. unico, assegnata per le levate al magazzino, 1º circolo, Torino, reddito annuo lordo lire 364.
6. Buriasco, n. unico, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, reddito annuo lordo lire 613.
7. Drubiaglio, n. unico, borgata di Avigliana, assegnata per le levate al magazzino di Avigliana, reddito annuo lordo lire 150.
8. Trausella, n. unico, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, reddito annuo lordo lire 200.
9. Carmagnola, n. 9 (fraz. borgata S. Giovanni), assegnata per le levate al magazzino di Carmagnola, reddito annuo lordo lire 200.
10. Beaulard, n. unico, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Oulx, reddito annuo lordo lire 186.
11. Buttigliera Alta, n. unico, assegnata per le levate al magazzino di Avigliana, reddito annuo lordo lire 412.
12. Torre di Bairo, n. unico, assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè, reddito annuo lordo lire 300.
13. Tavagnasco, n. unico, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, reddito annuo lordo lire 384.
14. Vallo Canavese, n. unico, (frazione del comune di Caluso, n. 5), assegnata per le levate al magazzino di Chivasso, reddito annuo lordo lire 307.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* la propria istanza in carta da bollo centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, di quella di non incorsa penalità, dello stato di famiglia e di fortuna, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Torino, 9 ottobre 1884.

1873 *L'Intendente*: DEMARIA.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di settembre 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
CASSA E RISERVA			L. 127,561,034 01
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,993,325 87	
	id. maggiore di 3 mesi	» 242,056 31	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 51,281 54	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,410 »	» 66,356,113 72
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
ANTICIPAZIONI			» 28,936,156 02
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 13,872,509 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 955,443 75	» 15,387,444 91
	Effetti ricevuti all'incasso	» 559,491 78	
CREDITI			» 32,797,431 23
SOFFERENZE			» 6,173,246 77
DEPOSITI			» 90,334,171 41
PARTITE VARIE			» 38,252,824 28
		TOTALE	L. 405,798,422 35
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,626,038 55
		TOTALE GENERALE	L. 409,424,460 90

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750.000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 160,981,929 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 69,621.105 17
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 23.147,032 74
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 90,334,171 41
PARTITE VARIE	» 2,697,331 32
TOTALE	L. 403,981,570 14
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5.442,890 76
TOTALE GENERALE	L. 409,424,460 90

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 69,024,183 25
Bronzo	» 3,320 76
Biglietti consorziali	» 55,474,555 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 3.058,975 »
TOTALE	L. 127,561,034 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	4 1/2
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6, 8 e 4
Sui conti correnti passivi.	»	2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 64,374	L. 1,609,350 »
da » 50	618,551	» 30,927,550 »
da » 100	670,053	» 67.005,300 »
da » 200	57,411	» 11,482,200 »
da » 500	52.989	» 26.494,500 »
da » 1000	23,911	» 23.911.000 »
	TOTALE	L. 161,429,900 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 258,381	L. 129.190 50
Lire 1	»	» »
» 2	707	» 1.414 »
» 5	25.223	» 126.115 »
» 10	2,002	» 20,020 »
» 20	3,142	» 62.840 »
» 250	236	» 59,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 161,828,479 50
	Biglietti Banca Romana	» 846,550 »
	TOTALE	L. 160,981,929 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 160,981,929 50 è di uno a 3 30

Il rapporto fra la riserva L. 124,502,059 01 { la circolazione L. 160,981,929 50 e gli altri debiti a vista » 69.621,105 17 } L. 230,603,034 67 è di uno a 1 85

Prezzo corrente delle azioni. . . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato. . . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 40,686,707 14.

Visto — *Il Direttore generale*
G. GIUSSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

1919

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso il R. Tribunale sullodato, coll'atto presente cito la signora Morello Giulietta figlia ed erede del defunto contabile Francesco Morello, già ricevitore dei RR. e DD. di Licata, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la Presidenza della sezione 3ª della Corte dei conti nel giorno diciotto novembre 1884 per sentire autorizzare la spedizione della seconda copia in forma esecutiva delle decisioni indicate nel presidenziale decreto 14 aprile 1834.

Roma, li 21 ottobre 1884.

2037 VINCENZO VESPASIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal signor Antonio Rossi De Gasperis, di Roma, contro Marzetti Paolo, Mario, Cesare, Elvira e Giuseppa, nonchè contro Cecilia Tabarrini, vedova Guerra, eredi beneficiate del fu Costantino, tutti di Viterbo, il signor presidente di detto Tribunale, presso l'aumento di sesto proposto dal conte signor Francesco de Gentili Lenzi, nella somma di lire 50,160, con decreto del 6 corrente fissava pel nuovo incanto la udienza del 17 novembre 1884, dell'infrascritto stabile già deliberato con verbale del 18 settembre 1884, per la somma di lire 43,000, al signor Giuseppe Luzi, di Vetralla.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato, boschivo, seminativo, vignato ed olivato con alberi da frutto, casa colonica e casino di villeggiatura, in contrada La Montagna, territorio di Viterbo, segnato in quella mappa censuaria sezione Querciarella, contrade e vocaboli Madonna della Quercia, Cartiera, Valchiera, Merlano. Montagna e Montagna Vecchia, sezione 12ª, numeri 595, 596, 597, 598, 599, 611, 617, 615, 1420, 1422, 1427, 626, 627, 1425, 625, 1426, 632, 633, 634, 635, 1429, 624, 1424, 612, 639, 640 sub. 1, 2, 641, 642, 1431, 643, 1430, 638, 685 sub. 1, 2, e sez. 14ª, numeri 1, 2, vocabolo Scalone, gravati i suddetti numeri di usufrutto in favore della signora Cecilia Tabarrini, vendendosi liberi da ogni peso di usufrutto gli appresso numeri di mappa del terreno medesimo, sez. 12ª, cioè: 690, 1472, 1473, 691, 532 sub. 1, 2, 536, 537, 538, 651, 676, 1360, 1391, 1392, 1393, 1466, 1670; e tanto i primi quanto questi secondi numeri costituenti il quantitativo di ettari 35, ari 78 e centiare 30, sono gravati dall'annuo tributo erariale diretto verso lo Stato di lire 155 78, e lo intiero terreno confina con gli eredi Corbucci, Salvatori, Calandretti, Ludovisi, salvi ecc., ed il terreno boschivo, sezione 14ª, numeri 1 e 2, confina col limite territoriale, Scoppola, salvi ecc., e tutto il terreno è gravato di tre canoni in favore dell'Amministrazione del Fondo pel culto, il 1° di lire 13 43, proveniente dal Monastero di Santa Rosa; il 2° di lire 21 36, già a favore del Convento di San Giovanni, ed il terzo di some tre uva, pari a chilogrammi 366 12, proveniente dalla Prebenda di San Giovanni Battista di Viterbo, tutti tre a carico dell'acquirente.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria di detto Tribunale.

Viterbo, 19 ottobre 1884.

2012 C. BORGASSI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.